

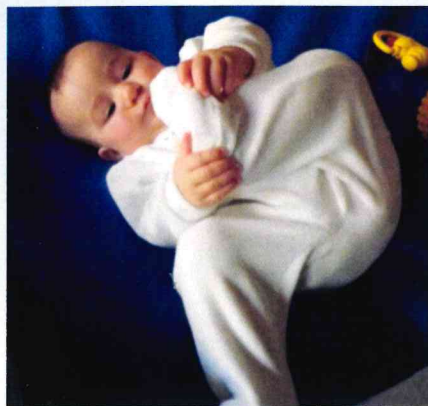
LA CONOSCENZA DEL MONDO



*Nido d'infanzia S. Pellico
sezione piccoli*

Educatrice Antonella Sorrentino

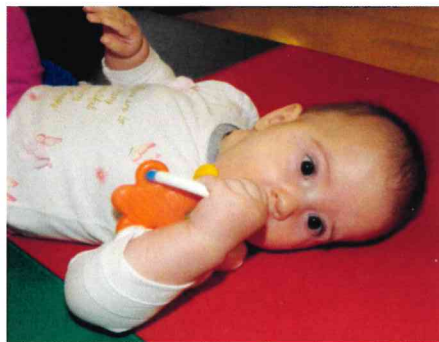
All'inizio dell'anno abbiamo allestito la sezione proponendo materiali sia strutturati che oggetti destrutturati .



Inizialmente i bambini sul tappeto sono sdraiati oppure seduti (ancora poco stabilmente) con l'aiuto di un cuscino, nessuno si sposta da solo nello spazio.



Osserviamo che I primi oggetti che interessano di più i bambini sono il volto, le mani, il corpo e i vestiti delle persone significative , che tenta di prendere, per aggrapparsi e esplorare.



Inizialmente è l'adulto che porge un oggetto al bambino facendolo rientrare nel suo campo visivo.

Martina afferra l'oggetto e lo porta alla bocca.



Giulia afferra un tubo di cartone con entrambe le mani



lo guarda



lo solleva



lo lascia cadere solo con una mano



e lo riafferra

Nell'attività esplorativa dei bambini piccoli, *l'evoluzione della prensione* permette di manipolare gli oggetti di scoprirli e conoscerli.

Il movimento aiuta la scoperta degli oggetti.

Quando i bambini iniziano a muoversi, girandosi su se stessi, gli occhi guidano le braccia che si allungano, finché la mano riesce ad afferrare l'oggetto.



Giulia sul tappeto afferra un tappo lo stringe fra le mani, lo porta alla bocca, lo guarda lo gira e lo rimette in bocca tenendolo solo con una mano.

Decidiamo di arricchire con nuovi elementi non strutturati i materiali già presenti in sezione.
Offriamo ai bambini la possibilità di manipolare materiali che abbiano qualità percettive, fisiche e possibilità di utilizzo diversificate.



Martina e Giulia
scoprono gli oggetti
sperimentando l'e-
quilibrio
nello stare sedute.



Le mani imparano a muoversi per uno scopo, i movimenti si coordinano si toccano le cose si sentono le consistenze si esplorano la loro ricchezza sensoriale.

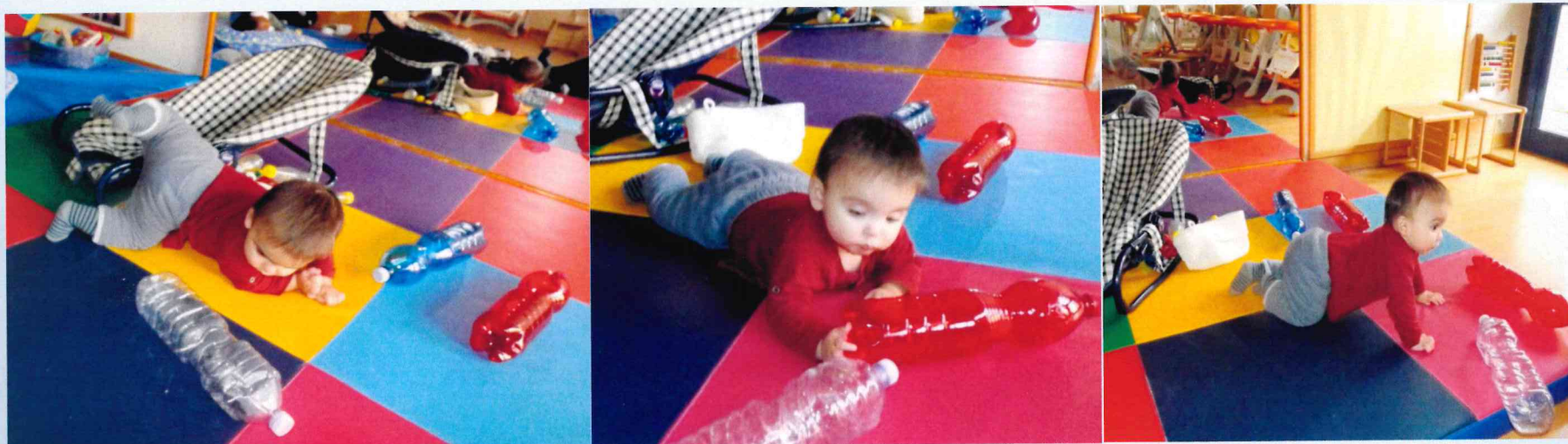


Martina si allunga con le mani per afferrare le bottiglie, prova ad allungarsi in avanti con il corpo e afferra la bottiglia più vicina, la guarda poi la lascia cadere per prendere l'altra. Prova e riprova più volte poi rinuncia.





La possibilità di muoversi sostiene la motivazione e l'intenzionalità del proprio agire.



Con il trascorrere dei mesi, arricchiamo l'attività e aggiungiamo ai materiali destrutturati elementi che abbiano proprietà percettive e consistenze diverse : duro, morbido ,flessibile , ecc .

Osserviamo: *gli oggetti poco conosciuti sono girati e rigirati tra le mani tante volte, sono stretti ,portati alla bocca, battuti, lasciati cadere .
Le mani si muovono, lo sguardo segue i gesti si esplora la ricchezza sensoriale delle cose come se si volesse scoprire*



“le proprietà che sembrano dentro le cose”.



Notiamo che per gli oggetti ormai conosciuti, come tubi, barattoli, bottiglie trasparenti, tappi, fusi, ecc l'interesse è ora rivolto all'azione che si compie con esso.



In particolare decidiamo di proporre ai bambini:
tubi, catene, collant elementi che abbiano qualità duttili diverse e
osserviamo:



*Provare a piegare
fare forza per
conoscere gli
elementi*



*Provare e riprovare
tante volte per
trovare il gesto e la
forza giusta per
ruotare*



*Le attività di manipolazione
sono essenziali per fornire ai
bambini quel contatto
con la materia, quel
vissuto sensoriale e
percettivo,
senza il quale non c'è
conoscenza reale.*

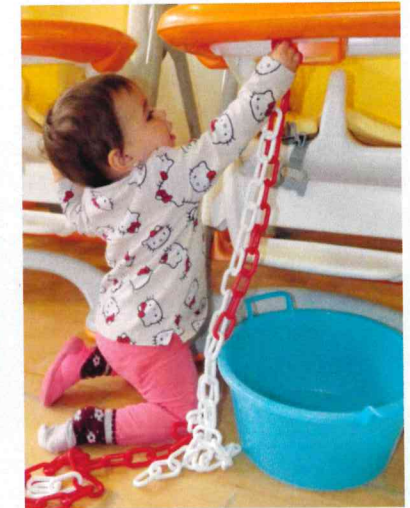


Sperimentare nuovi elementi e
coordinare i gesti

Tirare.. allungare. ..lasciare andare .



L'esplorazione sensoriale base per la costruzione della conoscenza.

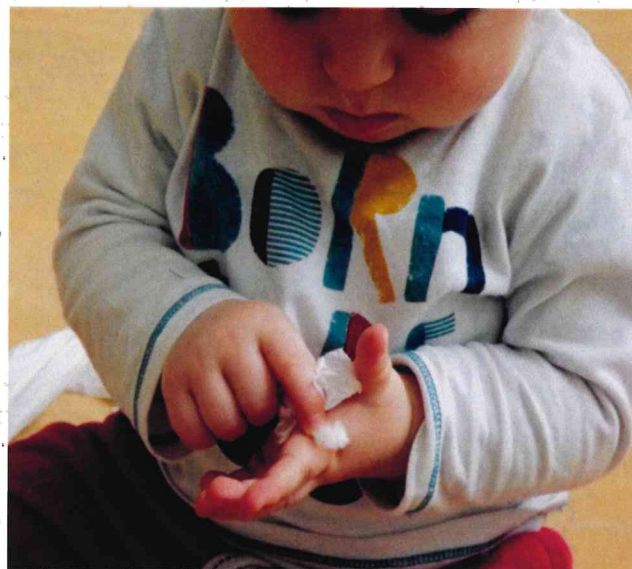


La carta

La carta è un materiale molto duttile che si presta per diverse attività, da quelle manipolative e sensoriali (dalla tattilità alla sonorità, alla luminosità...) a quelle legate alla sperimentazione scoperta.

Una mattina, osserviamo l'interesse di alcuni bambini per un pezzetto di carta trovato in sezione.

Decidiamo così, di proporre carta con una consistenza sottile.

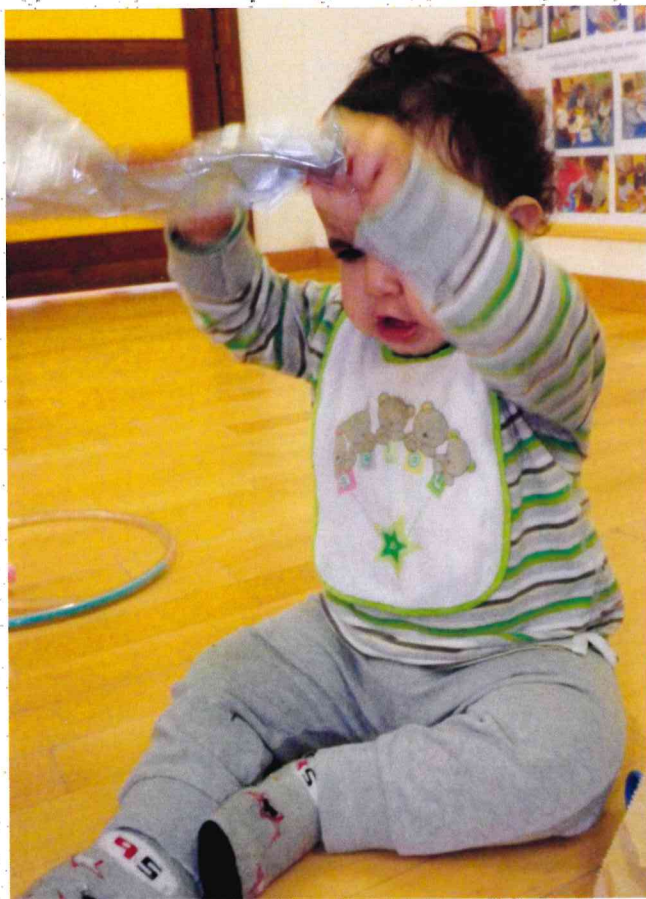


OSSERVIAMO

Alcuni bambini dopo diverse prove e riprove riescono a coordinare i gesti e la forza per strappare la carta, anche in pezzetti molto piccoli.

Rilanciamo

*Proponiamo ai bambini carta di diverso spessore:
sacchetti di diverso colore e consistenze,
strisce colorate, carta sottile e un pò spessa .*



osserviamo :

*La carta è tenuta
tra le mani
manipolata
accartocciata,
agitata, sventolata ,
fatta cadere .*





I sacchetti sono aperti per guardarci dentro, agitati, si scopre il suono, il rumore.



Notiamo sguardi di intesa tra alcuni bambini e osserviamo che i gesti degli altri aiutano ad elaborare la costruzione del proprio agire.



*La carta dalla consistenza più spessa viene proposta diverse volte .
Eseguire una azione una volta non basta ,serve tempo per combinare e coordinare il gesto giusto e la forza per strappare la carta .*

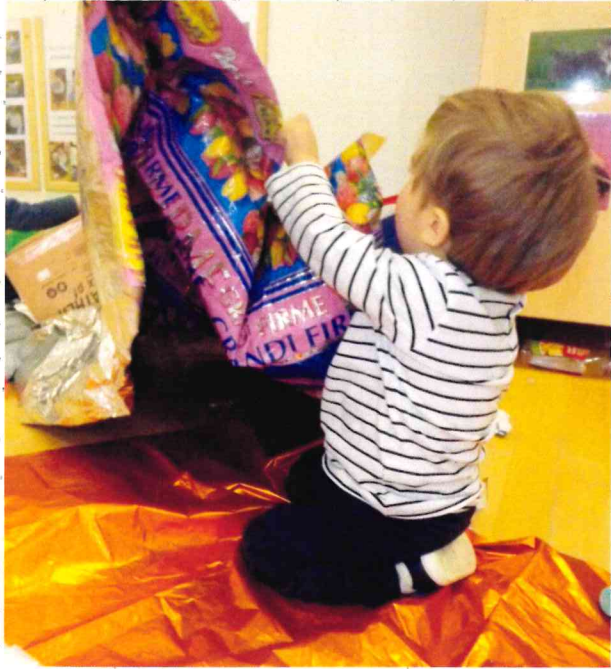
*Continuiamo il nostro rilancio e offriamo ai bambini la carta delle uova pasquali:
L'uso di questo materiale, così duttile facilita una spontanea espressione motoria, si sperimentano
le svariate possibilità che tale carta offre.*



Osserviamo:

*la carta viene toccata,
agitata, stropicciata e
stretta assume forme e
consistenze diverse, ma
soprattutto fa rumore,
e nei grandi fogli ci
si può nascondere.*





Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena:

<https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: La conoscenza del mondo

Sottotitolo:

Collocazione: PR 73



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it